

Breve storia di Mirabello

La località di Mirabello nasce attorno ad alcuni terreni di proprietà dei conti Prosperi di Ferrara, che nel 1552 possedevano già un locale oratorio, e per il quale chiesero la dedicazione a San Bartolomeo, dotandolo di un cappellano privato. Nel 1574 l'oratorio viene nominato sussidiale della parrocchia di S. Agostino per decreto del card. Paleotti, emesso nel 1578 con concessione della celebrazione di messa. Sul territorio crebbero anche altri oratori minori di proprietà privata.



Figura 1: Mirabello vecchio oratorio di S. Bartolomeo

Nel 1755 per decreto del card. Malvezzi fu concesso un secondo cappellano per soddisfare l'aumento della popolazione, che rese negli anni successivi l'oratorio insufficiente per dimensioni e capienza. Nel 1795 si incominciarono gli studi per una nuova chiesa parrocchiale, fortemente voluta dall'arciprete di S. Agostino don Serra, terminata e benedetta nel 1804 su progetto dell'architetto Tubertini. La chiesa, collocata nella piazza principale del paese, era in stile toscano, e fu arricchita di decorazioni e tele da artisti bolognesi quali Pranzini, Guardassoni, Pedrini. Nel 1838 i mirabellesi ritennero propizio il tempo per chiedere uno smembramento dalla parrocchia di S. Agostino, fatto che avvenne nel 1840. Nel periodo che va dal 1929 al 1937 la chiesa fu più volte trasformata fino ad arrivare alle attuali forme su progetto in stile neoclassico dell'ingegnere bolognese Luigi Gulli, autore anche del campanile eretto nel 1905 di considerevole altezza (56 m.). La chiesa ha subito purtroppo danni ingentissimi per effetto del terremoto 2012. Il vecchio oratorio di S. Bartolomeo, antica prima chiesa del paese, è stato abbattuto dopo il sisma del 2012.



Figura 2: palazzo Aldrovandi

L'abitato possiede un altro manufatto di interesse storico, ovvero la villa Sessa-Aldrovandi, sorta nella seconda decade del Settecento per volere del card. Pompeo Aldrovandi trasformando una abitazione rurale. Il palazzo passò attraverso varie proprietà fino a giungere alla famiglia milanese Sessa nel 1878.

Il paese dipese civilmente dal territorio santagostinese fino al 1959, allorchè divenne comune autonomo; dal punto di vista dello sviluppo economico ha visto, a partire dal

XIX secolo, la tradizionale economia agricola affiancata da una crescita di imprese artigianali, che ha portato anche allo sviluppo di un'area manifatturiera in direzione San Carlo.

Riccardo Galli, novembre 2020